



## COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

UFFICIO DEL SINDACO

C.F. 81001530310 - P.I.V.A. 00113110171

Sito web <http://www.comune.sancanzianisonzo.go.it/>

tel. 0481-472343 472345 - fax 0481-472342

E-Mail [urbanistica@comune.sancanzianisonzo.go.it](mailto:urbanistica@comune.sancanzianisonzo.go.it)

\*\*\*\*\*

**E.prot DVA - 2014 - 0004296 del 19/02/2014**

Spett.: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente ed energia-  
Servizio VIA  
Via Giulia 75/1  
TRIESTE  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Assessore all'ambiente ed energia della  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Sara Vito  
Via Giulia 75/1  
TRIESTE  
[regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

Consigliere regionale della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia  
Moretti Diego  
Piazza Oberdan 6  
34133 TRIESTE  
[consiglio@certregione.fvg.it](mailto:consiglio@certregione.fvg.it)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione generale per le valutazioni  
ambientali  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma (Italia)  
[dgprotezione.natura@pec.minambiente.it](mailto:dgprotezione.natura@pec.minambiente.it)

Ministero per i Beni e le attività culturali  
Direzione Generale per la qualità e la tutela  
del paesaggio, l'architettura e l'arte  
contemporanea  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma  
[mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)



**Oggetto:** *Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste.*  
*Progetto preliminare della tratta Portoguardo-Ronchi.*  
*Parere sulle integrazioni richieste in merito alla tratta Portoguardo Ronchi*  
*dei Legionari di cui alla richiesta prot. n. 38798 SVIA-VIA/414 dd.*  
*20.12.2013.-*

A riscontro della richiesta prot. n. 38798 SVIA-VIA/414 dd. 20.12.2013 della Direzione centrale ambiente ed energia, si invia, in allegato, delibera di Consiglio n. 8 dd. 06.02.2014 avente ad oggetto l'approvazione del parere sulle integrazioni al progetto preliminare della "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portoguardo-Ronchi dei Legionari.

Il documento viene inviato, per opportuna conoscenza, anche agli altri soggetti ivi indicati destinatari della ns. precedente, di pari oggetto, prot. n. 16659 dd. 22.10.2013.

A seguito di ulteriore approfondimento, seguente al deliberato di Consiglio, si allega ulteriore proposta di soluzione alla chiusura della S.P. n. 1 concordata nella seduta giuntales del 12 febbraio u.s.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
DELL'AREA TECNICA**  
*ing. Federico Franz*

## DGpostacertificata

---

**Da:** comune.sancanziandisonzo@certgov.fvg.it  
**Inviato:** martedì 18 febbraio 2014 12:58  
**A:** DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** PARERE SULLE INTEGRAZIONI RICHIESTE IN MERITO ALLA TRATTA PORTOGUARO RONCHI DEI LEGIONARI DI CUI ALLA RICHIESTA PROT. N. 38798 SVIA-VIA/414 DD. 20.12.2013

**Allegati:** Segnatura.xml; INVIO REGIONE DELIBERA CONSIGLIARE 8 DEL 6-2-2014 INTEGRAZIONI VIA.PDF.P7M; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_378\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014.PDF.P7M; SUB\_EMENDAMENTO\_TAV\_120214.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_379\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_382\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_381\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_380\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_383\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_386\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_385\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_384\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_387\_425\_30012014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_432\_425\_11022014.PDF; DELIBERA\_N\_8\_DD\_06-02-2014\_ALL\_431\_425\_11022014.PDF



---

N. verbale: 1

N. delibera: 8

dd. 6 febbraio 2014

---

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta STRAORDINARIA del 6 febbraio 2014 alle ore 18.00 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Andrea Alessio	P	10) Luciano Dreos	P
2) Angelo Bean	P	11) Claudio Fratta	P
3) Viviana Businelli	A	12) Franco Malaroda	P
4) Rossella Buttaro	P	13) Deborah Marizza	P
5) Silvia Caruso	P	14) Renzo Mattei	P
6) Mariacristina Ceo	P	15) Stefano Minin	P
7) Sergio Cosolo	P	16) Camilla Visintin	P
8) Tatiana Cosolo	P	17) Alessandro Zorzet	P
9) Italo Deffendi	P		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 1

Presiede il Sindaco Silvia Caruso

Assiste Il Segretario Comunale Ivana Bianchi

*Ufficio proponente:* Urbanistica

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PARERE SULLE INTEGRAZIONI AL  
PROGETTO PRELIMINARE DELLA "NUOVA LINEA AV/AC  
VENEZIA-TRIESTE"**

---

## RELAZIONE

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che la Legge 01.08.2002, n. 166 “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti” prevede che gli interventi elencati nel programma nazionale delle infrastrutture pubbliche private e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese siano compresi in un'intesa generale QUADRO tra governo e singola Regione, al fine di garantire il congiunto coordinamento della realizzazione delle opere;

VISTO il nuovo progetto della nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste tratta Ronchi-Trieste redatto da Italferr S.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato e inviato al Comune di San Canzian d'Isonzo in data 16/12/2010;

TENUTO CONTO che lo stesso rientra nell'elenco delle opere e degli interventi strategici di cui alla Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130, che sostituisce, a tutti gli effetti, l'allegato 1 della Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121 ed è inserita nel Contratto di Programma RFI 2007-2013 aggiornamento 2009;

CONSIDERATO che il progetto in questione è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché sia sottoposto all'approvazione da parte del CIPE, ai sensi e per gli effetti del art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs. 163/2006 che prevede che il progetto preliminare sia rimesso, a cura del soggetto aggiudicatore, agli enti gestori delle interferenze già note o prevedibili.

TENUTO CONTO che gli enti gestori hanno l'obbligo di verificare e segnalare al soggetto aggiudicatore la sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura o insediamento produttivo, di collaborare con il soggetto aggiudicatore per lo sviluppo del progetto delle opere pertinenti le interferenze rilevate e di dare corso, a spese del soggetto aggiudicatore, alle attività progettuali di propria competenza;

PRESO ATTO della comunicazione di Italferr S.p.a – Gruppo Ferrovie dello Stato d.d. 16/12/2010 ( ns. prot. n. 24277 dd. 21/12/2010);

VISTA la deliberazione giunta n. 16 del 16/02/2011 di approvazione delle verifiche di cui al comma 2 dell'art. 170 del D.Lgs. 163/2006 e segnalazione delle interferenze;

PREMESSO che con istanza del 17 dicembre 2010, la società ITALFERR ha inviato, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla scrivente Regione e alle Soprintendenze la documentazione riguardante il Progetto preliminare, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico dell'opera “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Ronchi-Trieste”;

PREMESSO che con istanza del 23 dicembre 2010, la società ITALFERR ha inviato, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla scrivente Regione e alle Soprintendenze la documentazione riguardante il Progetto preliminare, lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Archeologico dell'opera “Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Portogruaro-Ronchi”;

VISTO che, nell'ambito di tali procedimenti la Regione interessata esprime il proprio parere ai sensi degli articoli 25, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e dell'art. 3, commi 1, 3 e 4, della L.R. 43/1990 ( Ordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

CONSIDERATO che la Regione può acquisire il parere del Comune sul cui territorio è prevista la realizzazione dell'opera e degli altri Comuni eventualmente interessati ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 43/1990;

VISTE le richieste della Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici prot. n. SVIA-4692-VIA/414 dd. 03.01.2011 ( ns. prot. 3293 dd. 11.02.2011) di parere sull'opera "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Portoguaro-Ronchi" e prot. n. SVIA-4691-VIA/414 dd. 03.01.2011 ( ns. prot. 3085 dd. 09.02.2011) di parere sull'opera "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Ronchi-Trieste";

VISTA la delibera consigliere n. 2 del 10 marzo 2011 di approvazione del parere di cui alle richieste succitate;

VISTA la nota della Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici prot. n. SVIA-VIA/414 dd. 27.06.2012 ( ns. prot. 11963 dd. 28.06.2012) di invio integrazioni e richiesta parere sull'opera "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste";

CONSIDERATO che a tale nota si è riscontrato riconfermando le precedenti osservazioni in data 27/07/2012 prot. n. 13842;

VISTA la nota della Direzione Centrale ambiente ed Energia prot. n. 38798 LLPP/ALP-VIA/414 dd. 20.12.2013 ( ns. prot. 19868 dd. 30/12/2013) di invio integrazioni e richiesta parere relativamente alle integrazioni al progetto preliminare dell'opera "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portoguaro-Ronchi dei Legionari;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16, comma 8 dello Statuto comunale compete al Consiglio comunale il rilascio del parere di cui all'articolo 13 della L.R. n. 43/1990;

FATTO PRESENTE che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile e finanziaria;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del TUEL così come modificati dal DL 174/2012 convertito in L. 213/2012;

#### PROPONE

- 1) DI approvare il parere relativo alle integrazioni al Progetto preliminare della "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portoguaro-Ronchi dei Legionari e riconoscerlo quale parte integrante e contestuale della presente deliberazione;
- 2) DI incaricare i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

#### CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta del Responsabile del Servizio competente;

#### DI DELIBERARE

- 1) DI APPROVARE il parere relativo alle integrazioni al progetto preliminare della "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portoguaro-Ronchi dei Legionari e riconoscerlo quale parte integrante e contestuale della presente deliberazione;
- 2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto

ALLEGATI:

PARERE SU INTEGRAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE "NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE TRATTA PORTOGUARO-RONCHI DEI LEGIONARI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio;

RICHIAMATO il verbale di data odierna, cui si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'emendamento proposto dal Capogruppo di Maggioranza, allegato sub A) al presente atto;

POSTO al voto dal Sindaco l'emendamento presentato, con il seguente esito, con voti espressi in forma palese:

PRESENTI: 16 (15 Consiglieri più il Sindaco)  
ASTENUTI: 5 (Cosolo T., Minin, Bean, Zorzet, Buttaro)  
VOTANTI: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco)  
FAVOREVOLI: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco)  
CONTRARI: ==

POSTA in votazione la deliberazione comprensiva dell'emendamento approvato, con il seguente esito e con voti espressi in forma palese:

PRESENTI: 16 (15 Consiglieri più il Sindaco)  
ASTENUTI: 5 (Cosolo T., Minin, Bean, Zorzet, Buttaro)  
VOTANTI: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco)  
FAVOREVOLI: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco)  
CONTRARI: ==

### DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il parere relativo alle integrazioni al progetto preliminare della "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste" tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari comprensivo dell'emendamento proposto dal Capogruppo di Maggioranza, allegato sub A), e di riconoscerlo quale parte integrante e contestuale della presente deliberazione;
- 2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

ALLEGATI:

A) emendamento proposto dal Capogruppo di Maggioranza

B) Parere su integrazioni al progetto preliminare "Nuova Linea AV/AC Venezia-Trieste tratta Portogruaro-Ronchi dei Legionari".

\*\*\*\*\*

Con separata votazione, sulla base del seguente esito, con voti espressi in forma palese: presenti: 16 (15 Consiglieri più il Sindaco), astenuti: 5 (Cosolo T., Minin, Bean, Zorzet, Buttaro), votanti: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco), favorevoli: 11 (10 Consiglieri più il Sindaco), contrari: ==, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

Letto, approvato e sottoscritto.

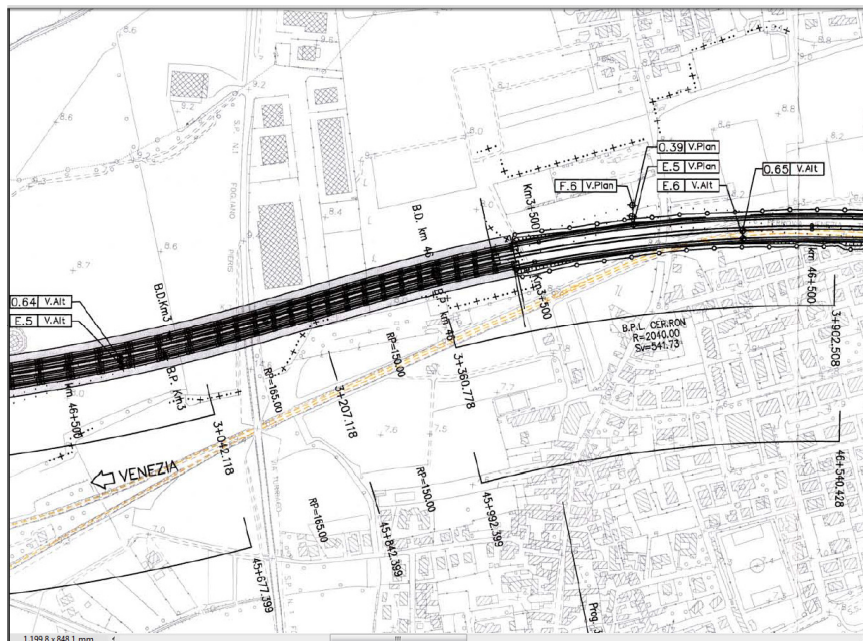
***Il Sindaco-Presidente***  
*Silvia Caruso*

***Il Segretario Comunale***  
*Ivana Bianchi*



**LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE  
TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI - ALLEGATO 2**

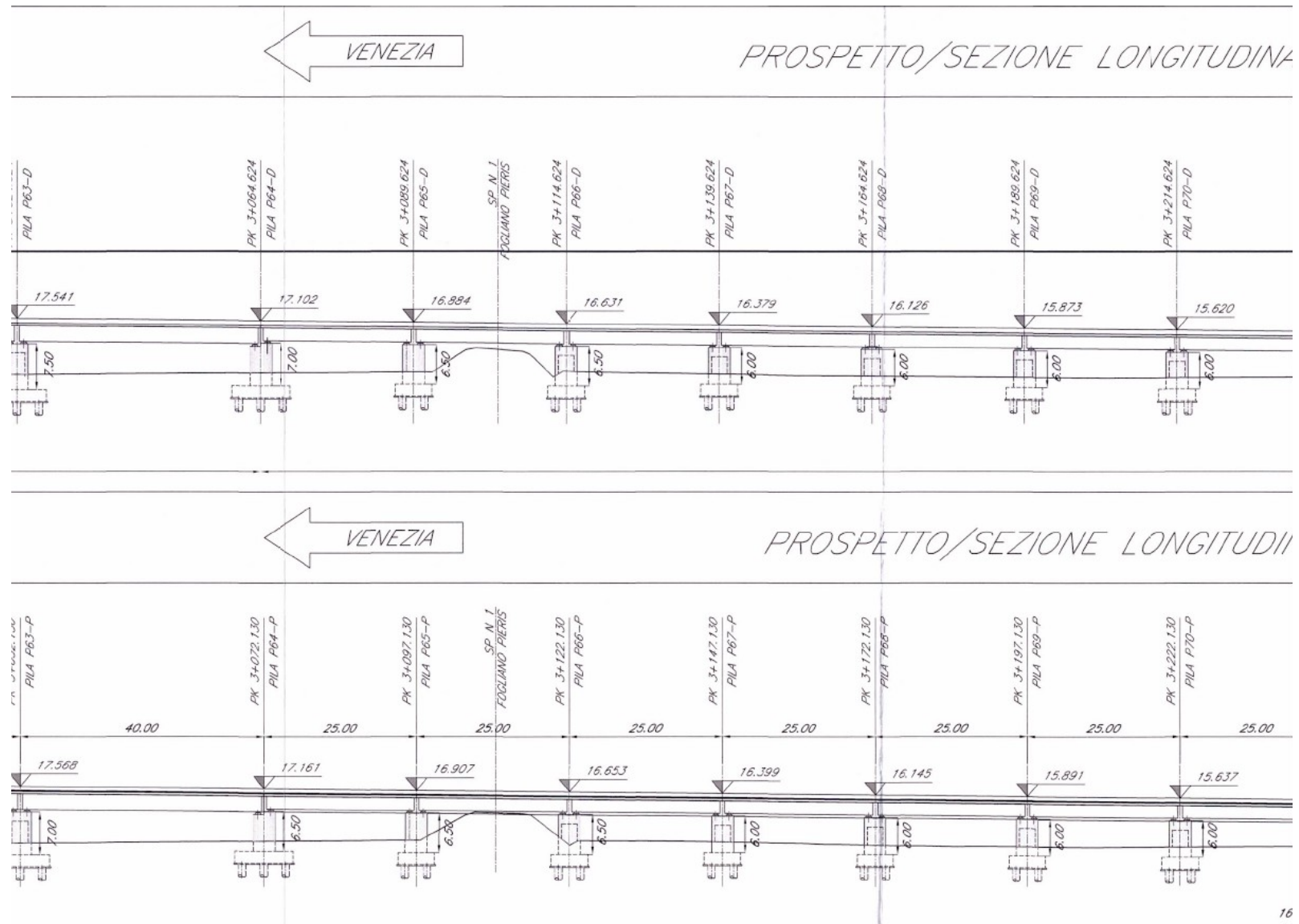
**ESTRATTO TAVOLA DI PROGETTO**



**VISTA INTERFERENZA SP N 1 – FOGLIANO - PIERIS**

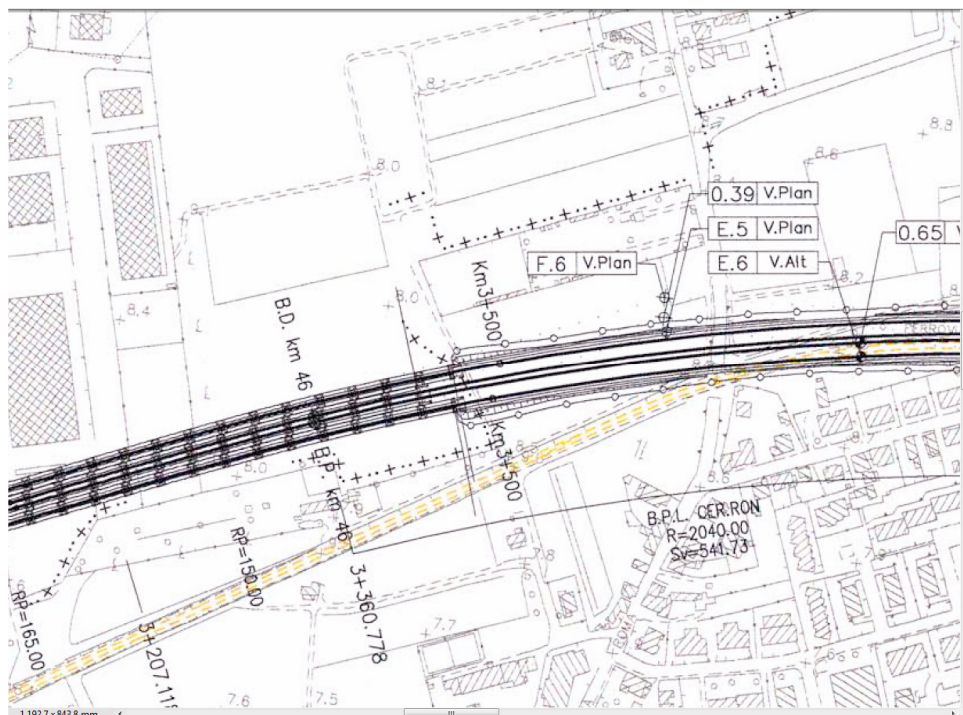


LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE - TRATTO PORTOGRUARO - RONCHI DEI LEGIONARI ALLEGATO 3



**LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO  
PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI - ALLEGATO 4**

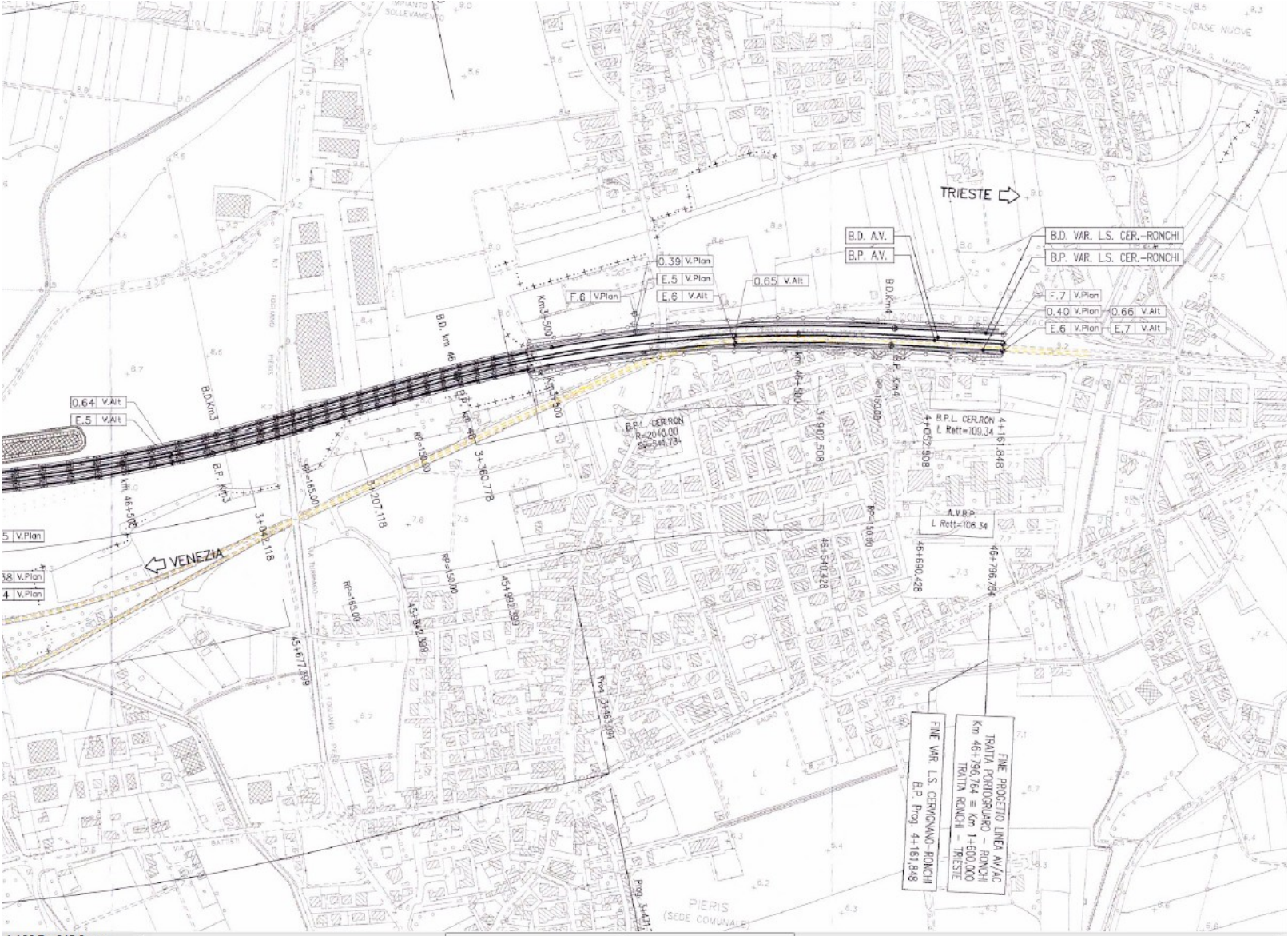
**ESTRATTO TAVOLA DI PROGETTO**



**VISTA INTERFERENZE ABITAZIONI E STADA COMUNALE VIA ARNO - PIERIS**



LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI ALLEGATO 5

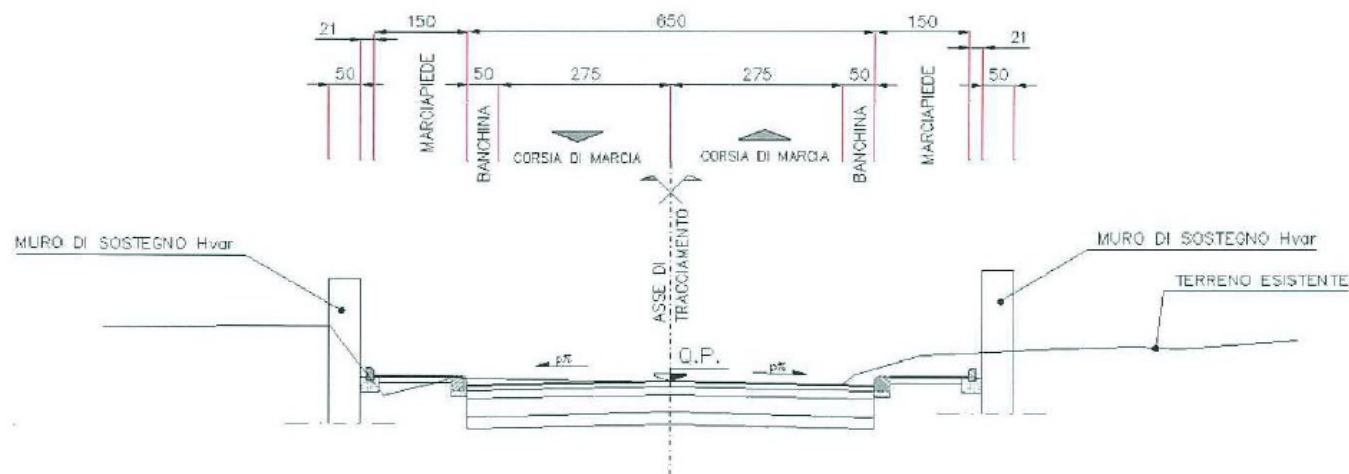


# LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI – ALLEGATO 6

	LINEA AV/AC PROGETTO PRELIMINARE - TRATTA Ronchi - Trieste					
	RELAZIONE TECNICA DI TRACCIATO	COMMESSA L344	LOTTO 00	CODIFICA R 13 RG	DOCUMENTO IF 00 00 001	REV. A

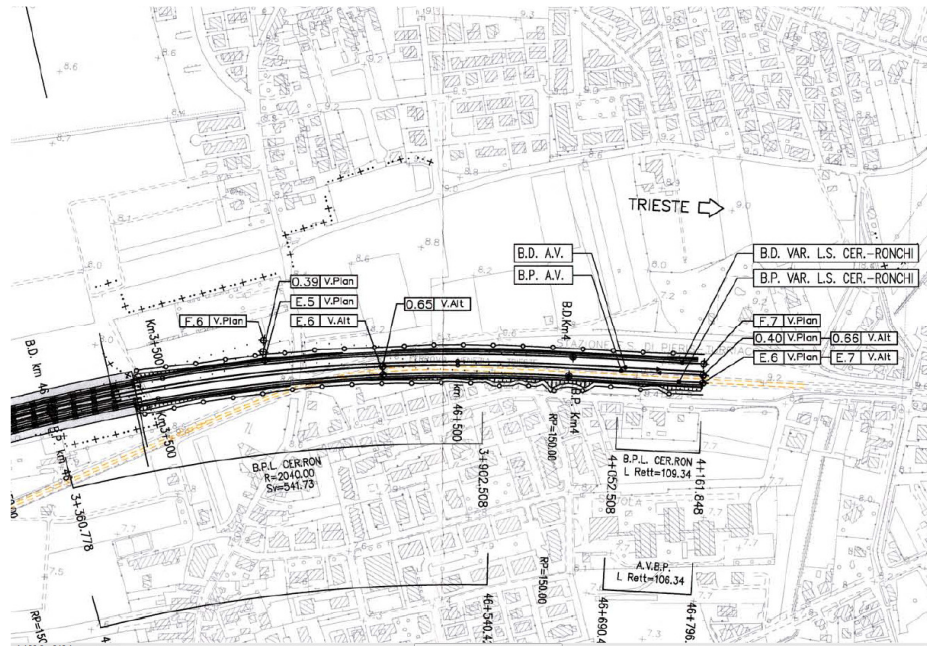
## 3.2.1 NI-01 al Km 1+807 - Via Aquileia [ F locale in ambito urbano]

È prevista la realizzazione di un nuovo sottovia adiacente a quello esistente, in modo da garantire il collegamento con il cimitero posto a Nord della piattaforma ferroviaria. L'intervento prevede anche lo spostamento in dx dell'area attualmente destinata al parcheggio, in quanto l'accesso non sarebbe compatibile con la nuova livelletta stradale.



**LINEA AV/AC VENEZIA – PORTOGRUARO  
TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI ALLEGATO 7**

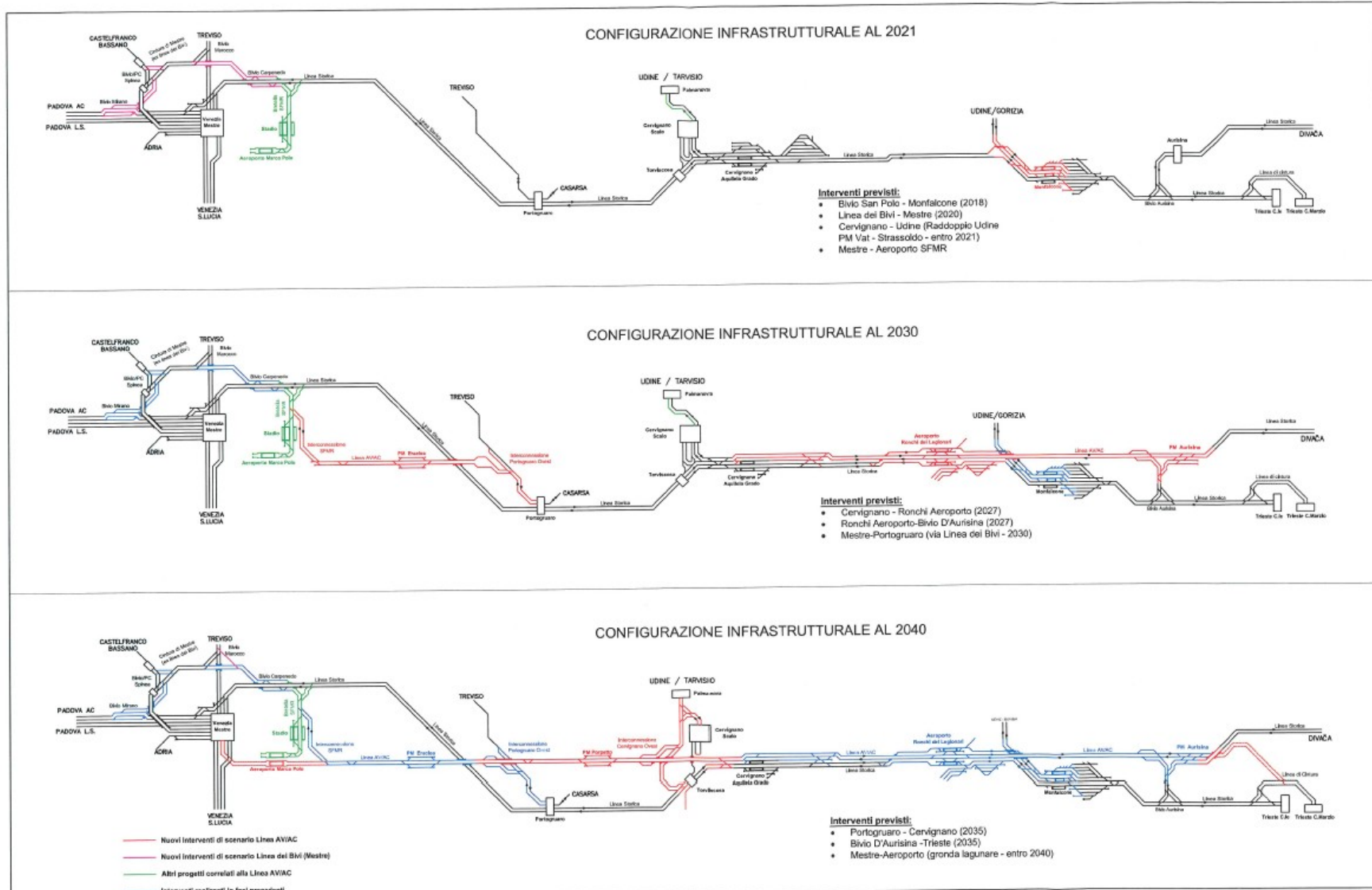
**ESTRATTO TAVOLA DI PROGETTO**



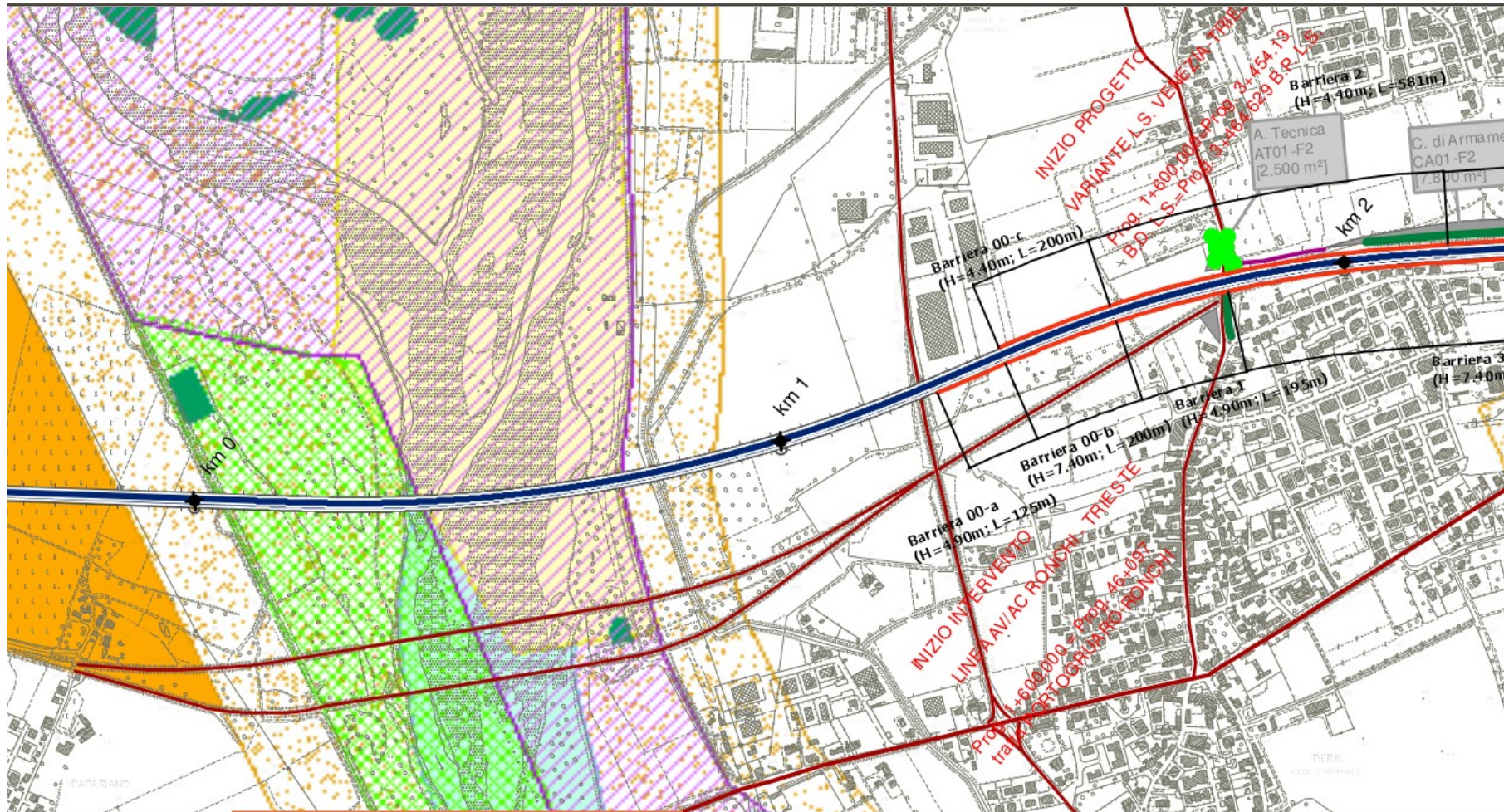
**VISTA INTERFERENZE ABITAZIONI DI VIA REBEZ - PIERIS**



# LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI – ALLEGATO 8



LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI ALLEGATO 9





RELAZIONE TECNICA

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L346	01	R 22 RG	SA 430X 001	A	13 di 25

#### 1.1.4 Fotosimulazione 4: Fiume Isonzo



Figura 1-12: Inquadramento fotosimulazione 4 Fiume Isonzo



**Figura 1-13: Fotosimulazione 4: situazione ante operam**



**Figura 1-14: Fotosimulazione 4: situazione post operam**



**Figura 1-15: Fotosimulazione 4: situazione post mitigazione**

# **PARERE SU INTEGRAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE “NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE” - Tratta Portogruaro – Ronchi dei Legionari**

## **Procedura di VIA**

### **PREMESSO CHE:**

L'Amministrazione Comunale ritiene prioritario e doveroso inserire tra i parametri per la valutazione d'impatto ambientale, gli effetti che l'opera proposta determina sulla popolazione per la vicinanza della linea ferroviaria in progetto alle abitazioni, la limitazione di accessibilità e fruibilità delle opere viarie.

L'Amministrazione intende indicare puntualmente le criticità e proporre le soluzioni possibili ai problemi arrecati, al fine di limitare al massimo i disagi arrecati.

I maggiori disagi per la popolazione sono quelli derivanti dalle interferenze delle strutture esistenti (case di abitazione, strade, cavalcavia ecc.) con l'opera in progetto.

Intendiamo quindi riproporre quanto già comunicato con il documento “Segnalazione delle interferenze” di cui riportiamo una sintesi.

L'Amministrazione Comunale di San Canzian d'Isonzo intende indicare quali interferenze con la linea AV/AC tratto Pieris ÷ Trieste in progetto solamente le opere di propria competenza ed in particolare strade, parcheggi, parchi pubblici, abitazioni.

A tale proposito, nell'allegato **1**, l'Amministrazione ha inteso indicare come interferenti tutte quelle opere che ricadono sul sedime ferroviario, quelle ricadenti nell'area di rispetto di sicurezza e quelle interferenti con i cantieri e/o le piste relative e più specificatamente:

- A) opere viabilistiche interferenti con il sedime ferroviario e con i cantieri
- B) Abitazioni interferenti con l'area del sedime ferroviario (limite del quale è determinato dalla recinzione in progetto) e quelle ricadenti nella fascia di sicurezza ex art. 49 del D.P.R. 753/8

Al punto **A1**: - E' stata indicata l'opera stradale interferente (SP n° 1 Fogliano – Pieris). Strada che per effetto della costruzione della linea ferroviaria AV/AC subirà la chiusura e/o limitazioni, sino alla dismissione dell'esistente “linea storica”. Allegati **2 e 3**

Vengono inoltre indicati gli interventi minimi di compensazione nella fase transitoria che nella fase finale.

Al punto **A2**: - E' stata indicata la strada comunale Via Arno che sarà demolita prima nella fase di cantierizzazione e definitivamente con la costruzione della linea AV/AC in progetto. Come al precedente punto sono stati indicati gli interventi necessario al ripristino della stessa. Allegato **4**.

Al punto **A3**: - E' stato indicato il nuovo sottopassaggio ferroviario di Via Roma alla progressiva km 46+260 perché ricadente nel tratto di competenza. Tale nuovo sottopasso ferroviario è invece compreso nelle opere interferenti nel progetto preliminare della tratta Ronchi dei Legionari – Trieste. Allegati **5 e 6**

Al punto **B1**: - Sono state inserite due abitazioni di Via Arno, civici 1 e 3, come fabbricati da inserire nell'elenco del piano di ambientalizzazione come indicato nel successivo punto Mitigazione. Allegato **4**

Ai punti **B2 e B3**: - Sono state inserite i numeri civici delle abitazioni di Via Rebez delle quali si chiede l'inserimento nell'elenco delle demolizioni perché ricadenti nella fascia di sicurezza ex art. 49 del D.P.R. 753/8. Allegato **7**

**Fascia di sicurezza.** L'Amministrazione Comunale fa presente che si deve considerare la linea ferroviaria AV/AC in progetto come un opera nuova e che quindi alla stessa vadano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge. In particolare se l'ex art. 49 del D.P.R. 753/8 proibisce ogni costruzione entro la fascia dei 30 m dal piano del ferro in quanto fascia di sicurezza, l'Amministrazione Comunale chiede che venga adottato tale criterio anche per i tratti di linea ricadenti in ambito urbano residenziale. Si preveda quindi l'abbattimento delle abitazioni ricadenti entro i 30 m dal piano del ferro, previo accordo con le proprietà coinvolte. (Quanto sopra per garantire ai propri cittadini un minimo di sicurezza,

l'incidente di Viareggio di insegna)  
Riteniamo inoltre che per sedime dell'infrastruttura (intesa come corridoio ferroviario) venga considerato non solamente quello delimitato dalla recinzione in progetto, ma quello delimitato da tutte le opere di mitigazione ambientale, previste o da prevedere in sede di progetto definitivo.

**Mitigazione.** Ribadiamo, come già espresso in precedenza nelle nostre osservazioni di VIA, che per un minimo di mitigazione ambientale-urbana venga prevista, in ambito residenziale, la formazione di una fascia boscata di mascheramento delle barriere antirumore e che tale opera di ambientalizzazione sia delimitata da un lato dalla recinzione ferroviaria e dall'altro dai 30 m, ex art. 49 del D.P.R. 753/8. Tali aree boscate saranno cedute all'Amministrazione Comunale per le successive opere di mantenimento e manutenzione.

Per quanto sopra quindi l'Amministrazione Comunale ritiene necessario considerare le abitazioni ricadenti nella fascia dei 30 m come interferenti con l'infrastruttura in quanto tale.

Riconfermiamo le procedure che riteniamo indispensabili al buon soddisfacimento delle parti in causa, come indicato nelle nostre precedenti osservazioni di VIA, quindi:

- Sia data l'opportunità ai proprietari delle abitazioni interferenti l'opzione della demolizione e ricostruzione in altra sede oppure congruo indennizzo con conseguente assolvimento da ogni responsabilità l'Amministrazione Ferroviaria e Comunale.
- Indennizzare in forma decrescente le abitazioni situate nella fascia di rispetto urbanistico.
- Le abitazioni da demolire dovranno essere ricostruite a carico dell'Amministrazione Ferroviaria di comune accordo con i proprietari prima dell'inizio della cantierizzazione concernente il tratto in oggetto
- Sarà compito ed onere dell'Amministrazione Ferroviaria predisporre apposita variante urbanistica comunale per l'individuazione dell'area/e adatta/e alla ricostruzione degli alloggi con tipologia da concordare
- L'Amministrazione Comunale si dichiara disponibile a valutare una proposta di variante urbanistica comunale, proposta dall'Amministrazione Ferroviaria, finalizzata alla ricostruzione degli edifici demoliti.
- Prima dell'inizio dell'iter procedurale per la ricostruzione delle abitazioni interferenti, (progettazione, esecuzione e consegna delle opere) dovrà essere istituito un organo regionale specifico di controllo della regolarità delle costruzioni (Authority) al quale venga demandato il potere di intervenire direttamente in caso di contrasti, ritardi e/o lavori non eseguiti a regola d'arte. I cittadini per qualsiasi questione inerente alla ricostruzione della casa, l'indennizzo e/o altro motivo, potranno rivolgersi a tale organo per redimere le controversie in atto.
- Sia negata all'Autorità Espropriante (RFI) la possibilità di demandare e/o sub-appaltare alle Imprese Aggiudicatrici i lavori, la stima e valutazione degli immobili, dei valori dei terreni e conseguente liquidazione dell'indennizzi. **Riteniamo sia necessario mantenere la sede operativa per tali incombenze in Regione Friuli Venezia Giulia.**
- Dotare delle opportune risorse finanziarie gli enti locali sia per l'adozione della Variante di messa in salvaguardia provvisoria del corridoio interessato nonché per quella necessaria ad approvazione del Progetto Preliminare. Riteniamo che per l'esecuzione di una tale opera gli enti locali non debbano sostenere spese indipendenti alla volontà degli enti stessi.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO:**

Analizzando i quesiti posti dal documento "Integrazioni Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - Tratto Portogruaro - Ronchi dei Legionari" in esame, osserviamo che:

- Al Quesito 1 – *Con riferimento al progetto ed alle Ipotesi di Tracciato presentate si richiede di:*
  - a) Presentare un documento di analisi del traffico e della domanda di trasporto nei vari scenari alternativi ipotizzati e sui differenti orizzonti temporali. (attuale, apertura al

traffico nelle varie fasizzazioni, completamento) Si richiede che il documento prenda in esame l'intero assetto della rete ferroviaria interessata dal progetto della Nuova Linea AV/AC Venezia – Trieste

b) Presentare l'analisi costi benefici per la tratta "Portogruaro - Ronchi dei Legionari"

In merito al punto a) riteniamo condivisibili ed accettabili le ipotesi delle configurazioni infrastrutturali di cui all'Allegato 8 e l'esecuzione dei lavori per singole fasi portando in saturazione la "linea storica". Per il dettaglio rimandiamo a quanto già espresso nelle nostre osservazioni di cui alla Delibera Consigliare 26 settembre 2013 inviataVi in data 22/10/2013 prot. n. 16659.

- Al Quesito 6 – *Con riferimento alle opere d'arte previste nel progetto*
  - a) Il riesame dei lunghi tratti previsti in scatolare a via superiore e in rilevato con "plinto alleggerito su pali", valutando la possibilità di ridurre l'effetto barriera, di migliorare la qualità architettonica dell'opera e di ridurre l'impatto visivo dei muri in cls con opportuni interventi di mitigazione.

Nel tratto di Via Rebez dalla progr. km 46+260 alla prog. Km 46+500 prevedere il mascheramento delle barriere antirumore così come descritto nel punto "Mitigazione" della premessa. Allegato 7

- Al Quesito 34 – *Per quanto riguarda la matrice Vibrazioni nel QRA, sono citate apposite simulazioni eseguite per la verifica che la realizzazione della linea ferroviaria non determini sostanziali disagi sulla popolazione residente.*
  - a) Indicare nel dettaglio gli interventi di mitigazione che si intende mettere in atto per ridurre l'impatto vibrazionale derivante sia dalle attività previste nella fase di cantiere, sia dall'esercizio dell'opera in oggetto, in relazione a tutti i ricettori interessati da livelli di vibrazione superiore ai limiti.

Manca lo studio del rumore derivante dalla saturazione del traffico ferroviario sulla linea storica, nel periodo tra la fase 1 (modifica di Bivio San Polo anno 2018) e la fase 2 (costruzione linea AV/AC tratto Cervignano – Ronchi Aeroporto anno 2027)

Chiediamo che in tale periodo siano eseguiti i rilievi del rumore indotto e se del caso siano costruite le barriere fonoassorbenti nei tratti abitati, in particolare nel tratto dalla prog. Km 45 alla prog. Km 46+500 nell'abitato di Pieris. Allegato 7

Chiediamo che venga stilata una classificazione delle abitazioni coinvolte. Sia eseguito un controllo dello stato di fatto dei fabbricati e un monitoraggio durante i lavori per individuare eventuali inconvenienti (fessurazioni, cedimenti strutturali ecc.) Resta inteso che tutte le opere di risanamento, manutenzione e/o riparazione dovute a danni di vibrazioni indotte dalla circolazione straordinaria dei mezzi operativi, qualora riscontrati e certificati, saranno a carico del soggetto aggiudicatore.

- Al Quesito 43 – *Integrazione fotosimulazioni*
  - a) Predisposizione di ulteriori fotosimulazioni ad altezza osservatore, ante operam, post operam, con e senza mitigazioni

Rileviamo dal documento di fotosimulazione di inserimento del viadotto sul fiume Isonzo, di cui l'Allegato 10 che non è prevista la demolizione della linea storica. Allegato 9

Opere di mitigazione richieste:

1. Sul sedime dismesso della "linea storica" dovrà essere costruita una strada di collegamento tra Via Roma e la SP n° 1 Fogliano – Pieris secondo le normative vigenti all'atto della dismissione. Il tutto sarà ceduto all'Amministrazione Comunale senza alcun onere per la stessa.
2. Dei due ponti ferroviari di attraversamento del fiume Isonzo, della "linea storica" in demolizione, sia mantenuto in essere uno solo e di comune accordo con l'Amministrazione

Comunale di Fiumicello sia trasformato in pista ciclo-pedonale con i relativi raccordi alla rete stradale esistente, senza alcun onere per le due Amministrazioni comunali.

Tutto ciò premesso, in considerazione del mancato accoglimento delle nostre precedenti osservazioni, dell'analisi trasportistica e delle osservazioni contenute nel presente documento, qualora non venissero accolte, il nostro giudizio sulla localizzazione della linea AV/AC Venezia – Trieste tratto Ronchi dei Legionari – Trieste e sulla relativa valutazione di impatto ambientale è da ritenersi negativo.

**Allegati:**

1. Tabella interferenze
2. Planimetria interferenza del viadotto sul fiume Isonzo con SP N° 1 Fogliano – Pieris
3. Prospetto – sezione interferenza viadotto sul fiume Isonzo
4. Planimetria interferenza Via Arno
5. Limite degli interventi del tratto Portogruaro – Ronchi e Ronchi - Trieste
6. Interferenza con sottopasso di Via Roma a Pieris – Via Aquileia a Turriaco
7. Pianta demolizioni ed interferenze abitazioni di Via Rebez a Pieris
8. Analisi trasportistica
9. Planimetria linea in progetto e “linea storica” dell'attraversamento sul fiume Isonzo
10. Fotoinserimento del viadotto sul fiume Isonzo

San Canzian d'Isonzo, 06 febbraio 2014



**LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI**  
**Parere integrazioni alla procedura di VIA – Allegato 1**

<b>A) - VIABILITA'</b>			
<b>n°</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Progetto</b>	<b>Criticità</b>
<b>A1</b>	S.P. n° 1 Fogliano - Pieris – Prog. Km 45+743,350	Costruzione del viadotto di attraversamento del fiume Isonzo	<p>Mancato inserimento della SP n° 1 nell'elenco delle viabilità interferenti di cui l'elenco a pag. 40 e 41 della Relazione Generale L346 00 R 05 RG MD0C00 001 A – Rif. Allegati 2 e 3</p> <p>Chiusura della S.P. n° 1 Fogliano – Pieris per il periodo transitorio dalla costruzione della linea AV/AC alla dismissione del tratto della linea storica di attraversamento del fiume Isonzo</p> <p>In tale periodo è impronibile l'ipotesi che si possa utilizzare come viabilità alternativa alla SP n° 2 Fogliano – Pieris, la strada comunale Via Roma nell'abitato di Pieris e di Via Oberdan nell'abitato di Begliano. Risulta altresì impronibile l'uso della Via Roma anche come viabilità di cantiere nella costruzione del nuovo sottopasso di cui al successivo punto A3</p>
			<p><b>Richieste</b></p> <p>a) In via transitoria, costruzione delle campate adiacenti alla strada provinciale e formazione di una strada provvisoria per evitare la chiusura totale della strada.</p> <p>b) Ripristinare la viabilità a linea storica dismessa e demolizione dell'attuale cavalcavia.</p> <p><b>Proposta alternativa a quella di progetto:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abbassare la quota finale del viadotto di attraversamento del fiume Isonzo, piano del ferro a quota +18,50. Impostare le travi del viadotto a quota +13,00 (indicativamente 1 m sopra l'argine del fiume) e raccordare il viadotto con il piano del ferro dell'ex stazione di Pieris (quota di circa + 10,00)</li> <li>2. Nella prima fase: costruzione di una strada di by-pass provvisoria in partenza dalla strada a doppia corsia della zona artigianale di Turriaco e raccorderla con la scarpata della cavalcavia. (quota di circa +16,50) Nella fase di esercizio transitorio l'attraversamento della nuova linea ferroviaria sarà regolamentato da un passaggio a livello.</li> <li>3. Nella seconda fase dei lavori: Costruzione di un sottopasso ferroviario sulla nuova linea lateralmente al sedime stradale attuale. (lato fiume Isonzo) Costruzione del raccordo del nuovo sottopasso con la viabilità esistente sia dal lato Turriaco che da quello di Pieris.</li> <li>4. Nella fase finale: dismissione della linea storica, raccordo della nuova bretella stradale ai due tronconi della strada provinciale, demolizione della cavalcavia esistente ed infine soppressione del passaggio a livello. Questa soluzione consentirà un minor costo del tratto ferroviario tra l'ex stazione di Pieris ed il</li> </ol>

**LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI**  
**Parere integrazioni alla procedura di VIA – Allegato 1**

				<p>fiume Isonzo e soprattutto un minor impatto visivo prospettico dell'opera e quindi la possibilità di una migliore azione di mitigazione ambientale della stessa. Il foto inserimento di cui l'allegato 10 inganna visivamente.</p> <p><b>Nota:</b> In subordine all'abbassamento della linea dalla quota di +18,50 si chiede che tale abbassamento sia almeno alla quota di intersezione con la scarpata del cavalcavia della strada provinciale. (indicativamente +14,50).</p>
<p><b>A2</b></p> <p>Tratto di Via Arno da Prog. Km 46 a Prog. Km 46+260 versante Nord</p>		<p>1. Demolizione strada di accesso nella prima fase in conseguenza del cantiere relativo alla costruzione del nuovo sottopasso ferroviario di Via Roma ed in seconda fase del sedime della nuova ferrovia – Rif. TAV. n° L346 00 R 53 P5 CA0000 012 A del progetto Ronchi – Trieste</p> <p>2. Costruzione dell'area di stoccaggio AS05 - L4 e del rilevato di raccordo tra la sede ferroviaria e l'impalcato di attraversamento del fiume Isonzo sul sedime attuale della strada. Rif. TAV. L34600R13P51F0001012</p>	<p>Mancato inserimento della strada comunale Via Arno nell'elenco delle viabilità interferenti il sottopasso di Via Roma di cui l'elenco a pag. 40 e 41 della Relazione Generale L346 00 R 05 RG MD0C00 001 A – Rif. Allegato 4</p> <p>Impossibilità di accesso alle abitazioni</p>	<p>Costruzione di una nuova strada di accesso alle abitazioni con caratteristiche tecniche da concordare con l'Amministrazione Comunale sia in fase di cantiere che in fase definitiva.</p> <p>Costruzione della nuova strada definitiva in partenza dal nuovo sottopasso di Via Roma, in sede provvisoria attraverso l'area della zona artigianale di Turriaco.</p>
<p><b>A3</b></p> <p>Pieris Via Roma – Prog. Km 46+260</p>		<p>Mancato inserimento nell'elenco delle viabilità interferenti del sottopasso di Via Roma di Pieris di cui l'elenco a pag. 40 e 41 della Relazione Generale L346 00 R 05 RG MD0C00 001 A</p>	<p>Non è stata prevista la realizzazione del nuovo sottopasso in alternativa a quello esistente</p>	<p>Stralciare dal progetto preliminare della tratta Ronchi dei Legionari – Trieste il progetto relativo al sottopasso di Via Roma a Pieris- Via Aquileia Turriaco – Rif. Relazione Generale pag. 32 punto 10.2.1 interferenza N1- 01 al km 1+807 – Allegati 5 e 6 ed inserirlo nella tratta Portoquaro – Ronchi dei Legionari</p>
<p><b>B) -ABITAZIONI</b></p>				

**LINEA AV/AC VENEZIA – TRIESTE TRATTO PORTOGRUARO – RONCHI DEI LEGIONARI**  
**Parere integrazioni alla procedura di VIA – Allegato 1**

n°	Denominazione	NOTE
<b>B1</b>	Via Arno n.ri civici 1 – 3 da Prog. Km 46 a Km 46+260	Inserire tali abitazioni nel piano delle demolizioni – Rif. Allegato 4 La costruzione della linea ferroviaria prevede la demolizione della strada comunale di accesso alle abitazioni. Vedi nota interferenza Viabilità A2
<b>B2</b>	Via Rebez dal n. civico 28 al n. civico 36 da Prog. Km 46+260 a Km 46+500	Inserire tali abitazioni nel piano delle demolizioni come previsto dalla tavola L.346 00 R 11 P5 SIO100 013 A del progetto Ronchi dei Legionari – Trieste – Rif. Allegato 4
<b>B3</b>	Abitazioni entro la fascia di rispetto e sicurezza di 30 m dal piano del ferro Via Rebez dal n.ri civici 20 - 22 - 24 - 26 da Prog. Km 46+260 a Km 46+500.	<p>Abitazioni interferenti con la fascia di rispetto e sicurezza di 30 m dal piano del ferro. Inserire tali abitazioni nel piano delle demolizioni – Rif. Allegato 4</p> <p><b>NOTE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Riteniamo siano da ritenersi interferenti con l'opera in progetto tutte le abitazioni ricadenti nella fascia di sicurezza dei 30 m dal piano del ferro. Una volta stabilita tale interferenza sia data l'opportunità ai proprietari delle abitazioni stesse l'opzione della demolizione e ricostruzione in altra sede oppure congruo indennizzo con conseguente assolvimento da ogni responsabilità l'Amministrazione Ferroviaria e Comunale. Indennizzare in forma decrescente le abitazioni situate nella fascia di rispetto urbanistico.</li> <li>Le abitazioni di cui al punto B1 dovranno essere inserite nel piano di ambientalizzazione come indicato al paragrafo "Mitigazione".</li> <li>Le abitazioni di cui al punti B2 e B3 dovranno essere ricostruite a carico dell'Amministrazione Ferroviaria di comune accordo con i proprietari prima dell'inizio della cantierizzazione relativa al tratto in oggetto. Sarà compito ed onere dell'Amministrazione Ferroviaria predisporre apposita variante urbanistica comunale per l'individuazione dell'area adatta alla ricostruzione degli alloggi con tipologia da concordare. In caso di indennizzo lo stesso dovrà essere liquidato in percentuale non inferiore a 80% prima dell'inizio dei lavori di cantierizzazione.</li> <li>Prima dell'inizio dell'iter procedurale per la ricostruzione delle abitazioni interferenti, (progettazione, esecuzione e consegna delle opere) dovrà essere istituito un organo specifico di controllo della regolarità delle costruzioni (Authority) al quale venga demandato il potere di intervenire direttamente in caso di contrasti, ritardi e/o cattive lavorazioni. I cittadini per qualsiasi questione inerente la ricostruzione della casa, l'indennizzo e/o altro motivo, potranno rivolgersi a tale organo per redimere le controversie in atto. Sarebbe opportuno che tale organismo avesse il potere di vigilanza anche su tutte le opere di compensazione richieste dalle singole Amministrazioni Comunali.</li> </ol>

Consiglio Comunale del 6 febbraio 2014

**Oggetto: Presentazione emendamento al punto n° 8 dell' OdG**

**Note da aggiungere/modificare alla tabella di cui l'Allegato n. 1**

1. Cambiare la numerazione della sezione A) da A1/a, A1/b, A1/c, con A1, A2, A3 e la sezione B) da B1/a, B1/b, B1/c, in B1, B2, B3
2. **Sezione A) – Viabilità - rigo A1/a colonna - Criticità**  
Integrare il secondo paragrafo con:  
“In tale periodo è improponibile l'ipotesi che si possa utilizzare come viabilità alternativa alla SP n° 2 Fogliano – Pieris, la strada comunale Via Roma nell'abitato di Pieris e di Via Oberdan nell'abitato di Begliano. Risulta altresì improponibile l'uso della Via Roma anche come viabilità di cantiere nella costruzione del nuovo sottopasso di cui al successivo punto A1/c” (futuro A3)
3. Si propone di inserire nella colonna Richieste anche la seguente ipotesi alternativa di soluzione del problema:
  - a) Abbassare la quota finale del viadotto di attraversamento del fiume Isonzo, piano del ferro a quota +18,50. Impostare le travi del viadotto a quota +13,00 (indicativamente 1 m sopra l'argine del fiume) e raccordare il viadotto con il piano del ferro dell'ex stazione di Pieris (quota di circa + 10,00)
  - b) Nella prima fase: costruzione di una strada di by-pass provvisoria in partenza dalla strada a doppia corsia della zona artigianale di Turriaco e raccorderla con la scarpata del cavalcavia. (quota di circa +16,50) Nella fase di esercizio transitorio l'attraversamento della nuova linea ferroviaria sarà regolamentato da un passaggio a livello.
  - c) Nella seconda fase dei lavori: Costruzione di un sottopasso ferroviario sulla nuova linea lateralmente al sedime stradale attuale. (lato fiume Isonzo) Costruzione del raccordo del nuovo sottopasso con la viabilità esistente sia dal lato Turriaco che da quello di Pieris
  - d) Nella fase finale: dismissione della linea storica, raccordo della nuova bretella stradale ai due tronconi della strada provinciale, demolizione del cavalcavia esistente ed infine soppressione del passaggio a livello.Questa soluzione consentirà un minor costo del tratto ferroviario tra l'ex stazione di Pieris ed il fiume Isonzo e soprattutto un minor impatto visivo prospettico dell'opera e quindi la possibilità di una migliore azione di mitigazione ambientale della stessa. Il foto inserimento di cui l'allegato 10 inganna visivamente.  
**Nota:** In subordine all'abbassamento della linea dalla quota di +18,50 si chiede che tale abbassamento sia almeno alla quota di intersezione con la scarpata del cavalcavia della strada provinciale. (indicativamente +14,50)
4. **Sezione A) – Viabilità - rigo A/1c colonna - Progetto**  
Integrare il paragrafo dopo le parole “Mancato inserimento nell'elenco delle viabilità interferenti”  
con:  
“il sottopasso di Via Roma”,

5. Sezione B - Note

sostituire il punto 2) con:

“Le abitazioni di cui al punto B1 dovranno essere inserite nel piano di ambientazione come indicato al paragrafo Mitigazione”

6. Sezione B - Note

sostituire:

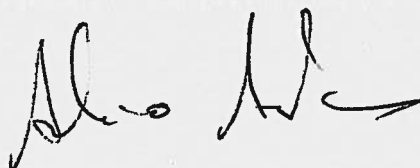
“di cui ai punti 1 e 2, con:

“ di cui ai punti B2 e B3”

PER Il Gruppo di Maggioranza Comunale

Centro Sinistra Democratico

IL CAPO GRUPPO ALESSIO ANDREA



## PROPOSTA SOLUZIONE ALLA CHIUSURA DELLA SP n. 1

Indichiamo la seguente ipotesi di soluzione alla chiusura della SP n° 1, trattandosi non di una modifica non sostanziale del parere espresso dal Consiglio Comunale, ma solamente di un diverso approccio del problema che non cambia il termine del parere che riguarda il “Mancato inserimento nella viabilità interferente della SP n° 1 Fogliano – Pieris.

Questa soluzione prevede:

- a) Abbassare la quota finale del viadotto di attraversamento del fiume Isonzo, piano del ferro +18,50. Impostare le travi del viadotto a quota +13,00 (indicativamente 1 m sopra l'argine del fiume) e raccordare il viadotto con il piano del ferro dell'ex stazione di Pieris. (quota di circa + 10,00)
- b) Nella prima fase:
  - Costruzione di un sottopasso ferroviario sulla nuova linea ferroviaria lateralmente al sedime stradale attuale. (lato fiume Isonzo)
  - Costruzione di una bretella stradale di raccordo con la SP n° 1 Fogliano – Pieris. L'intersezione della nuova bretella stradale di variante alla SP n° 1 con la linea storica sarà regolamentata in via transitoria da un passaggio a livello.
  - Apertura al traffico della bretella.
- c) Costruzione della variante della linea AV/AC – “Linea storica”.
- d) Nella fase finale: dismissione della linea storica, eliminazione del passaggio a livello ed infine demolizione dell'attuale cavalcavia e del tratto di strada provinciale. Naturalizzazione dei tratti dismessi del sedime stradale.